



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

**Disclosure sito web ex. Art. 10
Regolamento (UE) 2019/2088 (“SFDR”)
Mediobanca Pictet New Consumer
Trends**

MEDIOBANCA PICTET NEW CONSUMER TRENDS

Versione	Modifiche apportate	Data di pubblicazione
n. 3 - in vigore	Il documento è stato aggiornato al fine di recepire il cambio del Gruppo di appartenenza (Monte dei Paschi di Siena) e per declinare gli aspetti operativi di applicazione dei negative screening	12/11/2025
n. 2 – abrogata	Il documento è stato aggiornato al fine di allineare il template in linea con quanto previsto dalla normativa	30/12/2024
n. 1 – abrogata	Disclosure sito web ex. Art. 10 Regolamento (UE) 2019/2088 ("SFDR") Mediobanca Pictet New Consumer Trends	01/01/2023

Sintesi

Mediobanca SGR fornisce informazioni ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento SFDR con riferimento al Fondo Mediobanca Pictet New Consumer Trends in quanto il Fondo promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e sociali nonché il rispetto delle prassi di buona governance. La gestione del Fondo è stata delegata da Mediobanca SGR a Pictet Asset Management (Europe) S.A., Italian Branch (di seguito anche "gestore delegato Pictet").

Il Fondo investe almeno il 90% delle sue attività in emittenti con caratteristiche ESG favorevoli e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, effettua una quota minima del 20% in investimenti sostenibili ai sensi della SFDR.

La quota residuale degli investimenti è pari al 10%. All'interno di tale percentuale sono ricompresi strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione e/o di investimento (es. liquidità o derivati per finalità di copertura).

Nel dettaglio, il prodotto promuove caratteristiche ambientali e sociali investendo principalmente in società che beneficiano dei temi di mercato globali di lungo termine in quanto sviluppano strategie che tengono conto delle esigenze e dei desideri dei nuovi consumatori. Questi temi sono il risultato di cambiamenti dei fattori economici, sociali e ambientali in tutto il mondo come, ad esempio, la demografia, lo stile di vita o l'ambiente. Come conseguenza di questi cambiamenti macro e globali, le opportunità di investimento possono essere raggiunte tenendo in considerazione le tendenze esistenti legate ai cambiamenti dei consumi e investendo in società legate alla digitalizzazione di prodotti e servizi.

Inoltre, il Fondo esclude emittenti contrari ai valori di Mediobanca SGR o che violino principi e normative e che potrebbero esporla a gravi rischi reputazionali, come dettagliato nella sezione *"Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario"*.

Infine, il Fondo esercita sistematicamente i propri diritti di voto e può impegnarsi con il management delle società su questioni ESG rilevanti e può interrompere l'investimento se i progressi si rivelano insoddisfacenti.

Nell'ambito della delega di gestione vengono applicate le modalità di gestione dei rischi ESG internamente adottate dai Delegati in luogo di quelle sviluppate da Mediobanca SGR, pur salvaguardando le previsioni relative ai "negative screening" previste dalla Direttiva ESG di Mediobanca SGR.

Mediobanca SGR, in qualità di delegante, monitora la coerenza del portafoglio gestito rispetto agli obiettivi fissati. Inoltre, effettua attività di Due Diligence sul processo di investimento implementato, al fine di valutare che il livello di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance e le modalità di gestione dei rischi di sostenibilità siano adeguate e conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente.

Le indicazioni precedenti riprendono sinteticamente quanto definito nell'Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1,2 e 2bis, del Regolamento (UE) 2019/288 e all'art. 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852.

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto:

☐

ha un obiettivo di investimento sostenibile

☒

promuove caratteristiche ambientali o sociali

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, ha una quota minima del 20% di investimenti sostenibili.

Sulla base delle politiche del gestore delegato Pictet, il Fondo considera un investimento come sostenibile se non arreca un danno significativo ad alcun obiettivo ambientale e/o sociale, secondo una combinazione di valutazioni quantitative e qualitative a livello di emittente effettuata dal team di investimento. Tali valutazioni si basano su indicatori generali e di settore e includono l'esposizione ai rischi significativi di sostenibilità. Inoltre, Pictet conduce verifiche e controlli periodici per monitorarne l'attuazione.

La considerazione dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità delle decisioni di investimento avviene attraverso diverse modalità di valutazione, poste in essere dal gestore delegato Pictet, relative alla gestione del portafoglio:

- attività di due diligence finalizzata all'analisi della materialità degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità, considerazione di rating ESG che incorporano, per gli investimenti in aziende, la valutazione dei PAI materiali (come, ad esempio, emissioni di gas serra, contributi sociali e dei dipendenti, gestione dell'acqua) e, per i titoli sovrani, la considerazione di PAI materiali (come, ad esempio, emissioni di carbonio, violazioni sociali);
- esclusioni degli investimenti diretti in aziende ed emittenti sovrani/quasi sovrani: nello specifico le esclusioni per le società si basano su una combinazione di soglie dei ricavi generati da attività controverse ritenute dannose per l'azienda e/o l'ambiente o che violano gli standard internazionali mentre per gli emittenti sovrani e quasi-sovrani su sanzioni emanate da organismi internazionali (es. UE, OFAC), valutazioni della vulnerabilità dei paesi ai conflitti.
- azionariato attivo come strumento per comprendere meglio i principali impatti avversi e, in alcune circostanze, per richiedere la mitigazione dei principali impatti negativi. La politica di voto del gestore delegato Pictet include linee guida per l'esercizio del diritto di voto su tematiche connesse con la governance delle società (Consiglio di Amministrazione, struttura del capitale, sistemi di remunerazione, tematiche sociali ed ambientali).

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali investendo principalmente in società che possono beneficiare di temi globali di lungo termine risultanti da cambiamenti secolari di fattori economici, sociali e ambientali come la demografia, lo stile di vita o le normative. Come conseguenza di questi cambiamenti macro e globali, le opportunità di investimento possono essere raggiunte, tra l'altro e in funzione delle tendenze esistenti legate allo sviluppo dei consumi, investendo in società legate alla crescita secolare guidata principalmente dalla digitalizzazione di prodotti e servizi.

In particolare, sulla base delle informazioni disponibili, il Fondo non effettua consapevolmente investimenti diretti in emittenti:

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compreso il divieto assoluto di effettuare investimenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi; (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari");
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");

- condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Al fine di rispettare tali previsioni, la SGR fornisce al gestore delegato la lista degli strumenti rientranti nei criteri di screening negativi redatta sulla base delle informazioni che derivano in larga misura dai fornitori terzi e dalle loro metodologie questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, la lista potrebbe includere od escludere uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del fondo. Inoltre, vengono utilizzati diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia.

Per quanto riguarda le caratteristiche ESG dichiarate dal fondo, la SGR svolge una due diligence sul processo di investimento ESG del gestore delegato in fase di delega di gestione e monitora il rispetto delle caratteristiche ESG tramite le informazioni fornite in merito dallo stesso. Tuttavia, non è responsabile delle valutazioni interne che il gestore delegato compie prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG di cui il gestore delegato si è dotato, che potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

Strategia di investimento

Per quanto attiene la strategia generale di investimento del prodotto finanziario si rimanda alla sezione "Tecnica di gestione" contenuta nel corpo principale del Prospetto.

Il portafoglio del Fondo è gestito sulla base di analisi che integrano criteri ambientali, sociali e di buon governo ("criteri ESG") all'analisi finanziaria.

L'universo di riferimento su cui il Fondo investe presenta un approccio di tipo tematico che si caratterizza per l'identificazione di uno o più temi di investimento. Tali temi definiscono l'universo di investimento e indirizzano la relativa selezione dei titoli. Inoltre, al processo di investimento si applicano i seguenti criteri di negative screening, come precedentemente rappresentato.

Inoltre, il Fondo esercita sistematicamente i propri diritti di voto e può impegnarsi con il management delle società su questioni ESG rilevanti e interrompere l'investimento se i progressi si rivelano insoddisfacenti.

Inoltre, le pratiche di governance degli emittenti sono valutate con riferimento ai processi decisionali e ai controlli aziendali, nonché al modo in cui il management bilancia gli interessi di azionisti, dipendenti, fornitori, clienti, comunità e altri stakeholder.

I punti chiave che vengono analizzati includono (i) la composizione del gruppo dirigente e del consiglio di amministrazione, compresa l'esperienza, la diversità e la distribuzione dei ruoli, nonché la pianificazione della successione e la valutazione del consiglio di amministrazione; (ii) la remunerazione dei dirigenti, compresi gli incentivi a breve e lungo termine e il loro allineamento con gli interessi degli investitori; (iii) il controllo e la rendicontazione dei rischi, compresa l'indipendenza e la permanenza dei revisori contabili; (iv) i diritti degli azionisti, tra cui il principio "un'azione, un voto" e le transazioni con parti correlate.

Nell'ambito della delega di gestione vengono applicate le modalità di gestione dei rischi ESG internamente adottate dai Delegati in luogo di quelle sviluppate dalla SGR, pur salvaguardando le previsioni relative ai "negative screening" previste dalla Direttiva ESG di Mediobanca SGR.

Quota degli investimenti

Il Fondo intende fare investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo per:

- almeno il 90% delle sue attività in titoli di emittenti con caratteristiche ESG favorevoli;
- minimo del 20% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili.

Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

Il gestore delegato Pictet predispone, con frequenza mensile, specifica reportistica con riferimento agli investimenti svolti al fine di consentire alla SGR di monitorare la coerenza del portafoglio gestito rispetto agli obiettivi fissati e di adempiere ai requisiti di disclosure stabiliti dalla SFDR.

Metodologie

Gli indicatori utilizzati dal Fondo comprendono: a) l'esposizione a società che derivano una quota significativa di ricavi, utile al lordo di interesse e imposte, valore d'impresa o metriche simili da attività economiche che contribuiscono a obiettivi ambientali e/o sociali; b) profilo ESG complessivo; c) esercizio del diritto di voto.

Inoltre, il Fondo prende in considerazione i PAI, come l'esposizione a emittenti che violano gravemente le norme internazionali o che svolgono attività significative con effetti sociali o ambientali negativi.

Fonti e trattamento dati

Il gestore delegato Pictet ha selezionato una serie di fornitori specializzati in dati ESG per supportarlo nelle attività di integrazione ESG e di active ownership. Infatti, i dati ricevuti da fornitori esterni possono essere integrati da ricerche e analisi interne fornite dai team di investimento e da specialisti ESG del gestore delegato. Per garantire la qualità dei dati Pictet ha implementato dei controlli che valutano le lacune e la volatilità delle serie temporali e le variazioni nella copertura. Eventuali problemi di data quality attivano avvisi automatici, seguiti da revisioni manuali da parte degli analisti/specialisti di dati e ESG del gestore delegato e, se necessario, stipulano collaborazioni con i fornitori terzi di dati ESG. I dati ESG vengono aggiornati quotidianamente e sono messi a disposizione dei team di investimento del gestore delegato attraverso diversi sistemi, come la ESG Scorecard interna, il sistema di gestione del portafoglio e i pannelli quadro.

Pur privilegiando i dati comunicati rispetto a quelli stimati, laddove i primi non siano disponibili Pictet si affida in parte alle stime. I dati comunicati da società e autorità di regolamentazione sono prioritari rispetto ai dati stimati da fornitori esterni e sono classificati come più affidabili per le attività di investimento e di active ownership.

Limitazioni delle metodologie e dei dati

Le metodologie del gestore delegato si basano su fonti affidabili raccolte da diversi fornitori di ricerca terzi esperti nei loro settori. I limiti principali delle metodologie e delle fonti di dati possono includere la mancanza di copertura e/o la qualità dei dati.

Laddove le informazioni ottenute da terzi non siano ritenute corrette o complete, Pictet si riserva il diritto di valutare caso per caso se tenerne conto o discostarsi da esse.

Dovuta diligenza

La SGR effettua un'approfondita attività di Due Diligence sul processo di investimento implementato dal gestore delegato, al fine di valutare che il livello di integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance e le modalità di gestione dei rischi di sostenibilità siano adeguate e conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente, sia in fase di istituzione della delega che successivamente, con cadenza periodica.

Politiche di impegno

L'attività di engagement di Pictet è rivolta ad emittenti societari selezionati per influire positivamente sulla performance ESG di una società e proteggere o aumentare il valore degli investimenti. Attraverso l'attività di engagement il gestore delegato sollecita la dirigenza ad adottare politiche appropriate, pratiche e informative allineate alle best practice consolidate e si focalizza su quelle che restano arretrate o per le quali incidenti o eventi portano alla luce debolezze strutturali nella governance e/o gestione di questioni ambientali e sociali.

L'interazione con gli emittenti avviene tramite colloqui individuali, riunioni di titolari di azioni/obbligazioni, roadshow degli investitori e/o teleconferenze. Gli obiettivi di queste interazioni sono la valutazione preliminare di un'organizzazione, il monitoraggio dell'attuazione della sua strategia conformemente alle nostre attese e l'accertamento che gli emittenti stiano avanzando regolarmente verso la realizzazione dei loro scopi e obiettivi.

L'attività di impegno del gestore delegato comprende, inoltre, una combinazione di discussioni mirate, condotte internamente, iniziative di collaborazione con gli investitori istituzionali e servizi per il coinvolgimento di terzi.

Gli obiettivi di impegno possono essere identificati autonomamente dai team di investimento del gestore delegato o nell'ambito del programma Group Engagement Focus, un'iniziativa di engagement che si concentra su quattro temi ESG principali (cambiamento climatico, acqua, nutrizione e long-termism) e su società coinvolte in gravi controversie o in attività ad alto rischio.

Indice di riferimento designato

Questo prodotto ha designato un indice di riferimento ESG?

☒

NO

☐

SÌ